



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/19 DEL 6.03.2018

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella z.i. di Olbia”, Comune di Olbia – Proponente: Soc. Ecologica Green Srls - Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ecologica Green Srls (proponente) ha presentato, a Luglio 2017, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella z.i. di Olbia”, ascrivibile alla categoria di cui punto 7 lettera z.b) “Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonn/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, dell'Allegato IV alla Parte Seconda, Titolo III del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i.

Il progetto prevede l'ampliamento delle attività attualmente svolte dalla Società Ecologica Green Srls, che opera nel settore del movimento terra e che intende effettuare operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di scavo condotte dalla stessa Società e da terzi. La società proponente è attualmente autorizzata, con procedura semplificata, allo svolgimento di operazioni di messa in riserva R13 e recupero R5 per 10 tonn/giorno, mentre il progetto di ampliamento prevede il trattamento di 633 tonn/giorno e l'inserimento dell'operazione di recupero R10, destinata ai fanghi di dragaggio.

L'area di conferimento e di trattamento dei rifiuti ha una superficie complessiva di 1.000 metri quadrati ed è interamente pavimentata in cls. L'impianto comprende un frantoio mobile dotato di sistema di abbattimento polveri, un vaglio a nastri trasportatori e un escavatore.

Per il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dal piazzale in cls è prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia, mentre, per il contenimento delle polveri è previsto il posizionamento di vaporizzatori d'acqua, all'ingresso dell'impianto, nelle aree di stoccaggio e lungo il percorso degli automezzi. L'area è recintata ed è presente una barriera arboreo arbustiva della quale il progetto prevede il completamento.

Il ciclo produttivo si articola nel modo seguente:

- ricezione, controllo e sistemazione del materiale destinato al recupero nell'area di stoccaggio temporaneo;



- trasporto del materiale stoccato al torrino di caricamento della tramoggia;
- riduzione volumetrica del materiale all'interno del frantoio;
- trasporto mediante nastro trasportatore alle varie cataste in base alla granulometria;
- riutilizzo (attraverso vendita) del materiale selezionato.

L'impianto di frantumazione è del tipo mobile e potrà arrivare, a regime, a circa 633 tonn/giorno, così suddivise:

- 187,5 tonn/giorno (48.750 tonn/anno) per gli inerti da demolizione con codici CER 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170904 – 170802;
- 36 tonn/giorno (9.360 tonn/anno) per i rifiuti con codice CER 170508;
- 170 tonn/giorno (44.200 tonn/anno) per le terre e rocce da scavo CER 170504;
- 99 tonn/giorno (25.740 tonn/anno) per il bitume CER 170302;
- 0,1 tonn/giorno (26 tonn/anno) per il rifiuto CER 170604;
- 140,4 tonn/giorno (36.504 tonn/anno) per i fanghi di dragaggio CER 170506.

L'Assessore riferisce che il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Sassari e Olbia Tempio, con nota n. 36905 del 28 settembre 2017, ha comunicato che l'area è soggetta a vincolo ex L. 1497/1939 (fascia costiera, art. 17 lett. a NTA del PPR), seppure tale vincolo non si applichi in quanto trattasi di zona omogenea D con piano approvato. Ritiene che l'intervento non presenti particolari criticità sotto il profilo paesaggistico che richiedano l'assoggettamento a VIA.

Il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), con nota n. 25374 del 30 novembre 2017, ha richiesto integrazioni che sono pervenute il 18 gennaio 2018 (Prot. ADA n. 1171 del 18.1.2018).

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali, preso atto dei pareri pervenuti, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento "Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella z.i. di Olbia", in comune di Olbia, presentato dalla Società Ecologica Green Srls, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:



1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi indicati nel progetto, che dovranno essere riportati nell'autorizzazione;
2. le operazioni di recupero previste (R13, R5, R10) dovranno svolgersi nelle aree indicate nella planimetria di progetto di cui alla tavola 1 di gennaio 2018 (Planimetria – Prospetto, Rev. 1);
3. i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente;
4. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
 - a. per limitare la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali oltre che in corrispondenza dei cumuli;
 - b. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
 - c. la gestione delle procedure operative dovrà essere definita in modo da accelerare il più possibile la fase di essiccazione dei fanghi, al fine di limitare la formazione di odori;
5. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
 - a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi) e il suo dimensionamento dovrà essere verificato in sede di autorizzazione;
 - b. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
6. per quanto riguarda l'impatto acustico:
 - a. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Olbia, all'ARPAS e alla Provincia di Sassari;
 - b. qualora, dai controlli strumentali di cui al punto precedente, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
7. dovrà essere realizzata la barriera arboreo-arbustiva di specie autoctone rappresentata nella tavola 3 (Planimetria opere di mitigazione abbattimento polveri) di gennaio 2018;
8. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;



9. al momento della chiusura dell'impianto si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nella z.i. di Olbia", in comune di Olbia, presentato dalla Società Ecologica Green Srls, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, la Provincia di Sassari, il Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza province di Sassari e Olbia Tempio, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/19
DEL 6.03.2018

Alessandro De Martini

Francesco Pigliaru